

# Garanzia giovani, in Lombardia già inseriti al lavoro oltre 5mila «Neet»

di Claudio Tucci – 9 dicembre 2014

Domani il ministero del Lavoro lancerà la “fase due” di «Garanzia giovani»; la regione Lombardia ha giocato d’anticipo e ieri ha reso noti i primi risultati del programma Ue antidisoccupazione giovanile: su quasi 8mila ragazzi «Neet» presi in carico oltre 5mila, 5.120 per l’esattezza, sono stati inseriti nel mercato del lavoro: poco più di 2mila (2.223) con contratti a tempo determinato, 202 con contratti a tempo indeterminato, 570 con l’apprendistato e i restanti 2.125 con l’attivazione di un tirocinio.

I giovani che hanno scelto la Lombardia come regione di attuazione del programma Garanzia Giovani sono 29.320. Di questi 6.379 hanno completato l’adesione selezionando l’operatore e reso possibile l’effettiva presa in carico che ha interessato 7.636 ragazzi

## **L’esperienza della «Dote unica Lavoro»**

«In Lombardia, le numerose prese in carico non sono un’azione burocratica, ma significano servizi concreti offerti ai giovani», ha spiegato l’assessore regionale all’Istruzione, Formazione e Lavoro, Valentina Aprea. Che ha aggiunto: «Da noi Garanzia Giovani non rappresenta una novità, poiché nasce dalla felice esperienza della «Dote Unica Lavoro» (Dul), ed è proprio per questo motivo che è stato possibile garantire rapidamente i servizi ai giovani e assicurare una piattaforma unitaria e integrata di politiche attive sul territorio regionale». All’interno di questa piattaforma la regione Lombardia continua a investire anche su «Dote Unica Lavoro», che riguarda tutte le persone in cerca di lavoro.

## **Gli avviamenti a lavoro**

A fine novembre le “Doti” assegnate sono state 46.709 e altre 8mila sono in fase di conclusione, e ben 29.142 destinatari sono già stati avviati nel mondo del lavoro. «Di questi 29.142 - ha aggiunto Aprea - 11.329 sono inseriti con contratti superiori a 180 giorni, il 60 per cento a tempo determinato, il 23,1 per cento in apprendistato e il 16,9 per cento con contratto a tempo indeterminato». Gli altri destinatari hanno comunque raggiunto un risultato parziale con contratti inferiori a 180 giorni e attraverso percorsi di tirocinio. «Il successo di queste politiche - ha detto Aprea - ci conforta nella scelta di mantenere lo strumento sempre aperto e finanziato. Per questo, nei giorni scorsi, abbiamo provveduto con un ulteriore finanziamento di «Dote Unica Lavoro» per 25 milioni di euro e ulteriori 4,6 destinati a incentivi all’assunzione per le aziende»